

LA MEMORIA, L'UNIONE E IL BENE COMUNE

Le microstorie del carcere "Le Nuove" di Torino per le nuove generazioni



CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione "Nessun uomo è un'isola".

Destinatari: docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Premessa

In occasione del 1° centenario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, il Museo del carcere giudiziario "Le Nuove" di Torino richiama uno spaccato storico inedito della nostra identità morale e civile. La sua specificità istituzionale ed umana comprende scritte sui muri e attorno alle finestre dei cubicoli (piccolissime celle) utilizzati dai detenuti per assistere alle funzioni religiose in assoluto isolamento e silenzio.

Si leggono nomi di soldati incarcerati negli anni 1916-18 e anche dopo per reati militari. In questa prospettiva, l'Associazione "Nessun uomo è un'isola" continua il progetto civile del suo fondatore, P. Ruggero Cipolla, rivolgendosi al pubblico italiano e straniero, di ogni età e ceti sociali, per sottolineare il dolore ed il sacrificio di tanti giovani e delle relative famiglie in quella guerra di riunificazione del popolo italiano.

Quest'approccio alla nostra storia, dal quale scaturisce il presente progetto, si sviluppa di concerto con il M.I.U.R. del Piemonte, la 3a Circostrizione, il Comune di Torino, la Città metropolitana, la Regione Piemonte, il Demanio e la Sovrintendenza ai Beni culturali ed architettonici ed assieme ai tanti volontari che si stanno impegnando con grande condivisione, nel testimoniare gli esempi di vita che ci hanno donato i vari detenuti de "Le Nuove" durante la Prima Guerra Mondiale.

Finalità

Educazione alla cittadinanza europea attraverso i vissuti di tanti detenuti de LE NUOVE nel 1915-18.

Obiettivi

- La relativizzazione del proprio pensiero adolescenziale.
- La capacità di immedesimarsi in storie di altri periodi storici.
- L'educazione all'unione delle persone nel rispetto delle loro diversità.

Articolazione del progetto

La presente offerta formativa comprende tre fasi didattiche:

- a) in classe con docenti ed esperti;
- b) in archivi per la ricerca storica;
- c) in carcere con visita guidata del terzo percorso storico museale e presentazione dei lavori svolti al pubblico.

In classe

- Individuazione dei fatti individuali e familiari che caratterizzano la vita dei soggetti presi in considerazione.
- Conoscenza storica del contesto in cui questi soggetti operarono.
- Il trattamento penitenziario nel periodo 1915-18.
- I registri di matricola de Le Nuove dal 1915 al 1920.

Nel Museo

- Visita guidata.
- Presentazione della vita dei singoli soggetti esaminati dalla classe.
- Presentazione dei soggetti esaminati da più scuole.

Attori

Docenti, esperti, studenti, guide, testimoni.

Modalità operative

- Programmazione con i Docenti delle scuole del territorio, entro la fine di ottobre 2015.
- Sensibilizzazione degli studenti alle storie personali dei detenuti proposti.
- Raccolta dei dati di immatricolazione 1915-1920.
- Visite guidate degli studenti.
- Elaborazione scritta delle scelte di vita dei detenuti.
- Commento sui loro vissuti di prigionia dopo la visita in carcere.
- Elaborazione personale di alcuni concetti ritenuti più pertinenti alla propria visione della vita.
- Scambio dei lavori fra le varie scuole partecipanti e le istituzioni.

Tempi di realizzazione

- Primo periodo (Novembre – Giornata della Memoria).
- Secondo periodo (Febbraio- Festa della Liberazione).
- Terzo periodo (maggio) presentazione dei lavori alla cittadinanza.

Monitoraggio

- Somministrazione di un questionario su alcuni tratti personologici dei detenuti presi in esame in classe.
- Somministrazione dello stesso questionario dopo i lavori nel museo.

Pubblicazione

Si tratta di realizzare una microstoria di persone che, con le loro scelte di vita quotidiana, hanno saputo affrontare le particolari sofferenze patite nel carcere “Le Nuove” di Torino. Lo scopo della pubblicazione è rinforzare una visione di unione umana, valoriale e civile del nostro Paese, dell’Unione europea nel rispetto delle diversità territoriali e sociali.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

REFERENTE per il CE.SE.DI

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE per l’Associazione

“Nessun uomo è un’ isola”
Prof. Felice Tagliente

tel-fax 011.3090115

e- mail: taglientefelice@libero.it